

III. FACOLTÀ DI DIRITTO CANONICO

Decano:	Rev. Prof. Jesús Miñambres
Vicedecano:	Rev. Prof. Fernando Puig
Coordinatore degli studi:	Rev. Prof. Massimo del Pozzo
Segretario:	Dott. Sergio Destito

DOCENTI

Emeriti

ARRIETA Juan Ignacio
GUTIÉRREZ G. José Luis

Ordinari

BAURA Eduardo
ERRÁZURIZ M. Carlos José
FRANCESCHI Héctor
GEFAELL Pablo
LLOBELL Joaquín
MARTÍN DE AGAR José T.
MIÑAMBRES Jesús
NAVARRO Luis
ORTIZ Miguel A.

Straordinari

CANOSA Javier
CITO Davide
DEL POZZO Massimo

Associati

PUIG Fernando
SÁNCHEZ-GIL Antonio S.

Incaricati

ARAÑA José Antonio
MARTI Federico
MÜCKL Stefan
SCHOUPE Jean-Pierre
SOL Thierry

Visitanti

ÁLVAEZ DE LAS ASTURIAS Nicolás
BUONOMO Vincenzo
CAPARROS Ernest
CONDORELLI Orazio
EISENRING Gabriela
LO CASTRO Gaetano
STANKIEWICZ Antoni
VILADRICH Pedro Juan

Assistenti

GONZÁLEZ ALONSO Álvaro
PAPPADIA Francesco

Ricercatori

RURANSKI Grzegorz
ABASCAL Jaime

La Facoltà di Diritto Canonico della Pontificia Università della Santa Croce persegue l'obiettivo di formare canonisti che abbiano una conoscenza teorica e pratica del diritto della Chiesa, che consenta loro di coniugare la formazione giuridica con la sensibilità pastorale.

L'insegnamento è affrontato in modo sistematico, ossia ricomponendo i diversi istituti giuridici che emergono dallo studio del diritto nella Chiesa nelle diverse branche che compongono il sapere canonico, in stretta sintonia con l'autocomprensione del popolo di Dio espressa dal Concilio Vaticano II. L'impostazione realista seguita aiuta a cogliere le esigenze di giustizia insite nei beni salvifici ancor prima che nelle norme positive. L'assunzione della dimensione metafisica del reale dà, inoltre, piena e completa giustificazione anche all'ordinamento vigente. L'approccio seguito nella formazione dei canonisti si pone quindi in dialogo e contatto con la cultura giuridica secolare ed è sensibile agli sviluppi tecnici e metodologici contemporanei, pur risultando decisamente alternativo all'impronta positivista e normativista imperante in ambito civilistico. La ricerca del giusto nella particolarità delle circostanze ordinarie valorizza la prudenzialità del sapere e la fedeltà alla più sana tradizione ecclesiale.

I corsi sono impartiti da docenti stabili della Facoltà, completamente dediti all'insegnamento delle rispettive materie. I professori intrattengono rapporti abituali di collaborazione accademica con colleghi delle Università romane e di altri Paesi, il che si realizza, tra l'altro, mediante la partecipazione ai Convegni annuali e ai Seminari organizzati dalla Facoltà.

L'attività docente è connessa alla ricerca, una parte della quale viene pubblicata nella rivista della Facoltà *Ius Ecclesiae* (Rivista internazionale di Diritto canonico, con periodicità quadrimestrale). Inoltre, vengono curate le collane *Trattati di diritto*, *Monografie giuridiche* e *Testi legislativi*. Dall'anno 2000 la Facoltà ha avviato la collana *Dissertationes (Series Canonica)* ove si pubblicano alcune tesi dottorali. Infine, la collana *Subsidia Canonica* cura i manuali e altro materiale didattico.

Gli stretti rapporti con la Facoltà di Teologia della Pontificia Università della Santa Croce consentono di mantenere un collegamento aperto con la ricerca teologica.

Il piano degli studi è articolato nei cicli *primo* (per gli studenti che non hanno seguito i corsi istituzionali filosofico-teologici), *secondo* (Licenza) e *terzo* (Dottorato).

1. PRIMO CICLO

Il primo ciclo ha lo scopo di offrire gli elementi teologici, filosofici e giuridici che consentano allo studente di affrontare con profitto gli studi di Licenza. Il superamento del primo ciclo dà diritto ad accedere al secondo ciclo.

Per essere ammesso come studente ordinario al primo ciclo è necessario aver conseguito il titolo richiesto per l'ammissione all'Università nel Paese di provenienza.

1.1. Piano di studi

Gli studenti del primo ciclo frequentano i seguenti corsi presso le Facoltà di Filosofia e di Teologia o presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose all'Apollinare.

Legenda

ECTS	Crediti ECTS (<i>European Credit Transfer System</i>). Ogni credito equivale a 25 ore di studio, incluse le ore di lezione.
ORE	Ore di lezione settimanali.

			ECTS	ORE
PRIMO ANNO				
2FU3	Filosofia dell'uomo I	A. Malo	4,5	3
2ME3	Metafisica I	C. Reyes	4,5	3
3EF4	Etica fondamentale	J. Lombo	6	4
4EA4	Etica applicata	G. Faro	6	4
5A13	Introduzione alla Sacra Scrittura	J.C. Ossandón	4	3
5D12	Introduzione alla Teologia	M. Vanzini	3	2
5D24	Teologia fondamentale I	G. Tanzella-Nitti	6	4
6G13	Teologia morale fondamentale I	A. Rodríguez Luño A. Bellocq	4	3
7K22	Teologia dogmatica: ecclesiologia ed ecumenismo I	M.P. Río	3	2
8J12	Teologia sacramentaria: i sacramenti in generale	M.P. Río	3	2
LAE1	Latino elementare I	M.C. Formai	3	2
LAE2	Latino elementare II	M.C. Formai	3	2

SECONDO ANNO

3FU3	Filosofia dell'uomo II	F. Russo	4,5	3
6D32	Teologia fondamentale II	G. Tanzella-Nitti	3	2
7P12	Diritto canonico I	E. Baura J.A. Araña	3	2
9E44	Teologia dogmatica: antropologia teologica	P. O'Callaghan	6	4
9H23	Teologia morale speciale: morale della vita, della famiglia e della sessualità	P. Requena	4	3
9L33	Teologia sacramentaria: Matrimonio	R. Díaz Dorransoro	4	3
0H33	Teologia morale speciale: morale sociale e dottrina sociale della Chiesa	M. Schlag A. Porras	4	3
0P22	Diritto canonico II	P. Gefaell	3	2

2. SECONDO CICLO (LICENZA)

Gli studi del secondo ciclo hanno la durata di tre anni accademici, al termine dei quali si consegue il titolo di Licenza in Diritto Canonico.

Il piano di studi viene trattato integralmente ogni anno, in modo che gli studenti ricevano nel primo anno una formazione che possa fungere da base per approfondire, negli anni successivi, i diversi istituti. Lo svolgimento annuale dei corsi assicura l'organicità e la progressività delle conoscenze, nonché l'armonico sviluppo delle capacità critiche degli studenti. La preparazione teorica di base è integrata, inoltre, da successive esercitazioni pratiche e applicative.

2.1. Condizioni di ammissione agli studi del secondo ciclo

- a. Possono essere ammessi ai corsi ordinari di Licenza sia gli studenti che abbiano completato gli studi del primo ciclo, sia coloro che abbiano superato i corsi istituzionali filosofico-teologici.
- b. Per la convalida delle materie già sostenute, che devono equivalere a quelle presenti nel piano di studi della Licenza, si dovrà seguire quanto previsto nelle Norme generali (cfr. § 1.3).
- c. Gli studenti di madre lingua non italiana devono possedere un livello sufficiente di conoscenza della lingua italiana (cfr. Norme generali § 1.4.d.), pari almeno al livello A2, che, ove non certificato, sarà verificato mediante un apposito esame all'inizio delle lezioni. Chi non supererà questo esame dovrà seguire un corso di lingua italiana a proprio carico e spese presso un Istituto abilitato, senza interferenze con le lezioni, durante il primo semestre, certificando il raggiungimento del livello minimo necessario. La mancata dimostrazione del livello minimo richiesto (A2) preclude in ogni caso l'iscrizione al secondo anno.
- d. Oltre all'italiano (cfr. Norme generali § 1.4.d.), si richiede la conoscenza di altre due lingue moderne. Il grado di conoscenza richiesto è quello necessario a leggere le pubblicazioni canonistiche.

2.2. Commissione didattica per gli studenti anglofoni

Per facilitare la comprensione e l'apprendimento agli studenti provenienti dall'area di lingua inglese, la Facoltà di Diritto Canonico ha costituito una commissione didattica che offre agli interessati un'assistenza specifica mediante sessioni di tutoring, corsi speciali, sessioni di ripetizione, ecc., oltre a sussidi in lingua inglese. Coordina la commissione il prof. S. Mückl.

2.3. Piano di studi

Legenda

ECTS	Crediti ECTS (<i>European Credit Transfer System</i>). Ogni credito equivale a 25 ore di studio, incluse le ore di lezione.
ORE	Ore di lezione settimanali.

			ECTS	ORE
PRIMO ANNO				
Q014	Parte Generale	E. Baura	6	4
Q034	Diritto Costituzionale Canonico	M. del Pozzo	6	4
Q054	Diritto Amministrativo Canonico	J. Canosa	6	4
Q062	Filosofia del Diritto	C.J. Errázuriz M.	3	2
Q086	Storia del Diritto Canonico	F. Marti, T. Sol	10	6
Q102	Teoria Fondamentale del Diritto Canonico	C.J. Errázuriz M.	3	2
Q273	Diritto Romano	F. Marti	5	3
Q283	Diritto del <i>munus docendi</i>	S. Mückl	5	3
LAT1	Latino I	M.C. Formai	10	6
SECONDO ANNO				
Q024	Diritto della Persona	L. Navarro	6	4
Q046	Diritto dell'Organizzazione Ecclesiastica	F. Puig	10	6
Q094	Diritto dei rapporti tra Chiesa e società civile	J.P. Schouppe	6	4
Q117	Diritto Matrimoniale Canonico	H. Franceschi M.A. Ortiz	12	7
Q127	Diritto Processuale Canonico	J. Llobell M. del Pozzo	12	7
Q144	Diritto Patrimoniale Canonico	J. Miñambres	6	4
LAT2	Latino II	M.C. Formai	6	4
TERZO ANNO				
Q133	Il regime giuridico degli Istituti di vita consacrata e delle Società di vita apostolica	F. Puig J.A. Araña	5	3
Q154	Diritto Penale Canonico	D. Cito	6	4
Q165	Diritto Ecclesiastico dello Stato	J.T. Martín de Agar	8	5
Q193	Diritto Canonico Orientale	P. Gefaell	5	3
Q294	Diritto del <i>munus sanctificandi</i>	A.S. Sánchez-Gil	6	4
Q201	Seminario di ricerca	T. Sol	3	1

2.3.1. Corsi opzionali e seminario di ricerca

Durante il secondo e il terzo anno di Licenza, gli studenti devono seguire alcuni corsi opzionali, fino a raggiungere un minimo di 25 Ects.

Alcuni di questi corsi sono di natura teorica, altri di natura pratica; sono svolti da docenti della Facoltà, da giudici della Rota Romana, da giudici di tribunali diocesani, da ufficiali della Curia Romana e da avvocati rotali, e mirano a consentire agli studenti di acquisire la formazione più idonea per i futuri compiti pastorali (giudici, cancellieri di curia, avvocati e difensori del vincolo, ecc.).

All'inizio dell'anno accademico verrà reso noto l'elenco aggiornato dei corsi opzionali che saranno attivati nei due semestri, nonché l'eventuale *numerus clausus* stabilito per alcuni di questi corsi.

Sono previsti i seguenti **corsi opzionali**:

	ECTS
Q302 Le cause dei santi	4
Q312 Diritto del procedimento amministrativo	4
Q322 I diritti umani: fondamento, formulazione e tutela	3
Q331 Gli statuti delle associazioni di fedeli. Criteri per la loro stesura e approvazione	3
Q341 Ordinamento e prassi della Curia Romana	3
Q361 Procedure e prassi relative allo statuto del chierico	3
Q371 La perizia psichiatrica nelle cause di nullità matrimoniale	2
Q391 Questioni giuridico-canoniche della cura pastorale parrocchiale	3
Q401 Il consenso matrimoniale	2
Q411 Processi matrimoniali speciali	4
Q421 La responsabilità giuridica dell'amministrazione e il ricorso contenzioso amministrativo	2
Q432 Giurisprudenza della Rota Romana	3
Q442 Prassi matrimoniale I	4
Q452 Prassi matrimoniale II	4
Q463 Prassi sulla procedura matrimoniale	5
Q471 Procedura penale	4
Q481 Canon Law and State Law: a comparative Analysis of Legal Systems in the World	2
Q491 Religious Law in Comparative State Law at the dawn of the 21st Century	2
Q501 Questioni di diritto patrimoniale canonico	3
Q511 Aspetti storici del diritto patrimoniale canonico e conseguenze nei sistemi di diritto ecclesiastico	2
Q521 Diritto naturale e cultura giuridica europea	2

Q551	Il matrimonio come relazione giuridica nel Diritto romano	2
Q561	<i>Utrumque ius</i> : fondamenti teorici ed espressioni storiche del dualismo cristiano	2
Q571	L'evoluzione della dottrina sulla formazione del matrimonio e la sua indissolubilità: da Graziano al <i>Liber Extra</i>	2
Q581	Deontologia canonica	3
Q591	Diritti umani, tra teoria e pratica	3
Q602	Sistematizzazione del diritto canonico e codificazione contemporanea	3

Su richiesta degli interessati, potranno anche essere riconosciuti come corsi opzionali i corsi organizzati dai Dicasteri della Curia Romana e da altre Facoltà romane di Diritto Canonico, di cui verrà data opportuna notizia, nonché i corsi delle altre Facoltà della Pontificia Università della Santa Croce.

Inoltre, durante il terzo anno di Licenza, lo studente dovrà frequentare il Seminario di Ricerca e presentare un elaborato.

2.4. Prove per il conseguimento del grado di Licenza

- a. Superati gli esami dei corsi del secondo ciclo e dimostrata la partecipazione a tutti i Convegni annuali della Facoltà svoltisi durante il secondo ciclo di studi, lo studente sostiene la prova per il conseguimento del grado di Licenza.
- b. Il termine per iscriversi a questa prova scade il 16 settembre 2016 e l'8 febbraio 2017, per le sessioni straordinarie (autunnale ed invernale) dell'a.a. 2015-16, e l'1 giugno 2017 per la sessione ordinaria (estiva) del corrente anno accademico. Al momento dell'iscrizione lo studente dovrà pagare la tassa prevista.
- c. Le prove di grado sono previste nelle seguenti date: 23 settembre 2016 e 17 febbraio 2017, per le sessioni straordinarie (autunnale ed invernale) dell'a.a. 2015-16 e 22 giugno 2017 per la sessione ordinaria (estiva) del presente anno accademico.
- d. La prova consiste nell'esposizione di un tema che verrà sorteggiato al momento dell'esame da un elenco di argomenti inerenti l'intero piano di studi della Licenza.

2.5. Descrizione dei corsi della Licenza

Corsi obbligatori

PRIMO ANNO

Q014 PARTE GENERALE

Partendo da una costruzione sistematica della scienza del diritto nella Chiesa, emerge la presenza di una Parte Generale quale disciplina avente il compito di approfondire alcune nozioni che stanno alla base di ogni materia canonica. In particolare, è compito della Parte Generale occuparsi, dalla prospettiva propria della scienza giuridica, dell'analisi della realtà primaria con cui ha a che fare il canonista, vale a dire del diritto stesso, del rapporto di giustizia e dei fattori che costituiscono, modificano o estinguono il diritto: i fatti giuridici, il tempo e, soprattutto, l'agire umano avente rilevanza giuridica. Lo sviluppo successivo della Parte Generale porta allo studio della norma giuridica e del sistema delle fonti normative e, più specificamente, all'analisi della legge canonica (l'esistenza ed efficacia, il problema interpretativo, la cessazione della legge, ecc.) e della consuetudine.

Prof. E. Baura

Q034 DIRITTO COSTITUZIONALE CANONICO

Questa disciplina studia, con particolare riferimento ai contenuti dell'ultimo Concilio, la struttura e l'organizzazione giuridica fondamentale del Popolo di Dio, i principi e le norme giuridiche che danno senso e coerenza all'intera disciplina canonica. Tali norme fondamentali – alcune di istituzione divina, altre derivanti da opzioni storiche del legislatore – sono diffuse in tutto l'ordinamento canonico. In questa luce vengono esaminati, fra gli altri, i seguenti temi: lo statuto giuridico fondamentale del fedele, la potestà ecclesiastica, gli organi costituzionali di governo, la dimensione universale e particolare della Chiesa.

Prof. M. del Pozzo

Q054 DIRITTO AMMINISTRATIVO CANONICO

Il Diritto Amministrativo canonico studia i principi ordinatori e la prassi dell'esercizio della potestà esecutiva, attraverso gli organi di governo a livello universale e a livello particolare. Si propone l'analisi tematica delle circostanze giuridiche che, secondo la legge, condizionano la realizzazione pratica degli atti amministrativi di governo – decreti, precetti, rescritti... –, i caratteri dell'attività giuridica degli organi amministrativi e i loro limiti. Inoltre studia i principi gene-

rali e la prassi che regolano la revisione amministrativa o giudiziale degli atti dell'amministrazione della struttura ufficiale della Chiesa.

Prof. J. Canosa

Q062 FILOSOFIA DEL DIRITTO

Nella prima parte del corso si offre una visione panoramica dell'evoluzione storica del pensiero filosofico sul diritto, dall'antichità fino all'epoca contemporanea, mostrando in particolar modo il suo intreccio con la filosofia politica e morale. Nella seconda parte si presenta un'introduzione sistematica ai temi fondamentali della filosofia giuridica: l'essenza del diritto come ciò che è giusto, il binomio diritto naturale – diritto positivo, la norma giuridica sia naturale che positiva, l'esigibilità del diritto, la conoscenza giuridica.

Prof. C.J. Errázuriz M.

Q086 STORIA DEL DIRITTO CANONICO

La conoscenza storica delle istituzioni della Chiesa e delle sue fonti canoniche rappresenta per il canonista uno strumento indispensabile per muoversi e operare all'interno dell'odierna dimensione giuridica della Chiesa. Solo grazie ad esso, infatti, il canonista è in grado distinguere quello che costituisce la parte strutturale e immutabile dell'ordinamento canonico da ciò che invece è soltanto contingente, e dunque legato ai tempi e alle diverse culture in cui la Chiesa svolge la sua missione. Per questo, nel ripercorrere la storia bimillenaria della Chiesa, si tenterà in particolare di evidenziare gli elementi costanti nei problemi e nelle questioni che hanno interessato il diritto canonico e le varie soluzioni che nel tempo sono state elaborate. Parimenti, sarà posto in risalto come a questa sostanziale omogeneità della struttura ordinatrice fondamentale del Popolo di Dio, si è accompagnata una significativa elasticità che, nei vari periodi storici, ha favorito una svariata gamma di possibilità esistenziali particolari della Chiesa rispetto all'ordine divino originariamente stabilito

Proff. F. Marti, T. Sol

Q102 TEORIA FONDAMENTALE DEL DIRITTO CANONICO

In accordo con quanto postulato nel n. 16 del Decreto *Optatam totius*, l'insegnamento del Diritto Canonico deve realizzarsi mostrando la sua relazione con il *mysterium Ecclesiae* e la sua dipendenza da esso. Poiché tutte le materie sono esposte alla luce del mistero della Chiesa, la Teoria Fondamentale ha per oggetto primario la spiegazione di questa relazione, che costituisce il fondamento del Diritto Canonico. Allo stesso tempo studia le basi epistemologiche e metodologiche della scienza canonica. A tale fine si offre una visione panoramica della questione sui rapporti tra Chiesa e diritto nella storia e nell'attualità. A questo

riguardo, viene presentata una proposta che, da un lato, sottolinea il carattere intrinseco della dimensione giuridica nella realtà comunionale che è la Chiesa (*communio fidelium* e *communio hierarchica*) e, dall'altro, evidenzia la sua vera giuridicità, intesa non come sovrastruttura formale bensì come ordine di giustizia intraecclesiale, attinente cioè ai rapporti giuridici riguardanti gli stessi beni salvifici (la parola, i sacramenti, la libertà e la potestà).

Prof. C.J. Errázuriz M.

Q273 DIRITTO ROMANO

Lo studio del sistema giuridico del periodo classico romano, ricostruito partendo dalle fonti, fornisce le basi per comprendere le istituzioni giuridiche recepite dall'ordinamento canonico. Oltre ad evidenziare la coerenza interna di un ordinamento giuridico tuttora operante e dei suoi diversi elementi – processo giudiziale, diritto di famiglia, proprietà, obbligazioni, ecc. –, lo studio del Diritto Romano agevola l'assimilazione dei criteri e dei valori giuridici con cui si evolve il diritto stesso.

Prof. F. Marti

Q283 DIRITTO DEL *MUNUS DOCENDI*

Nel primo semestre del corso si studiano in modo organico i profili giuridici dell'esercizio del *munus docendi* nella Chiesa. Viene esaminata la posizione giuridica dei soggetti ecclesiali, soprattutto del fedele e della gerarchia, riguardo alla ricezione, conservazione, approfondimento e diffusione della Parola di Dio, evidenziando sia la comune partecipazione di tutti i battezzati al *munus propheticum* sia la specifica funzione autoritativa del Magistero ecclesiastico. Nel secondo semestre, tramite lo studio e la risoluzione di casi pratici, vengono trattate le principali questioni regolate dal libro III del Codice di Diritto Canonico e dalle norme canoniche connesse, così come i profili giuridici – canonici e civili – degli ambiti sociali nei quali si trasmette la Parola di Dio e questa agisce come ispiratrice dell'ordine temporale (educazione, mezzi di comunicazione, servizi sociali, ecc.).

Prof. S. Mückl

LAT1 LATINO I

Morfologia del nome, del verbo, dell'aggettivo, del pronome. *Cum* + congiuntivo, proposizione finale, proposizione infinitiva, ablativo assoluto, gerundio, gerundivo, perifrastica passiva. Esercitazioni: traduzione e commento delle parti più semplici della *species facti* delle sentenze. Traduzione e commento di alcuni canoni.

Prof.ssa M.C. Formai

Q024 DIRITTO DELLA PERSONA

Il Diritto della persona esamina i soggetti di diritto nella Chiesa. In particolare si studia la situazione giuridica della persona fisica e l'efficacia del suo agire nell'ordinamento canonico, considerando anche i diversi statuti giuridici personali dentro la Chiesa. Comprende inoltre la trattazione della disciplina canonica sulle persone giuridiche e le associazioni dei fedeli.

Prof. L. Navarro

Q046 DIRITTO DELL'ORGANIZZAZIONE ECCLESIASTICA

Si studiano in questa materia i temi centrali dell'organizzazione della Chiesa e dell'organizzazione del governo ecclesiale della Chiesa latina. Partendo dai necessari presupposti costituzionali, si mettono a fuoco le funzioni pubbliche ecclesiali e la potestà al servizio dei fedeli, configurando le articolazioni universali e particolari della Chiesa e del ministero episcopale. Lo studio dei tre principali istituti giuridici dell'organizzazione (ufficio ecclesiastico, collegi e circoscrizioni ecclesiastiche) ha un risvolto sistematico ed uno analitico, incentrato nei singoli istituti del governo pastorale (universale-centrale, particolare-locale e sopradiocesano).

Prof. F. Puig

Q094 DIRITTO DEI RAPPORTI TRA CHIESA E SOCIETÀ CIVILE

Alla luce del più recente magistero conciliare, si presenta l'esposizione sistematica dei fondamenti ecclesiologicali e dei principi di dottrina sociale sui rapporti tra la Chiesa e il mondo contemporaneo, tenendo conto delle vicende storiche in materia. La conseguente visione canonica della missione della Chiesa nel mondo, della partecipazione dei fedeli – specie dei laici – a tale missione, la libertà religiosa, l'autonomia dei fedeli nel temporale, i rapporti istituzionali tra Chiesa e altre comunità al servizio della persona, costituiscono altrettanti temi di questa materia.

Prof. J.P. Schouppe

Q117 DIRITTO MATRIMONIALE CANONICO

Il programma di Diritto matrimoniale canonico è diviso in cinque grandi parti. In primo luogo, vengono studiate le nozioni fondamentali: quella di famiglia e di matrimonio, così come la genesi del patto coniugale, la struttura del vincolo coniugale, la sacramentalità di questa istituzione. Nella seconda parte vengono studiati il *favor matrimonii*, lo *ius connubii*, la preparazione al matrimonio e, infine, la dimensione formale della celebrazione delle nozze canoniche, con particolare riferimento ai matrimoni misti. In terzo luogo, vengono studiate le diverse cause di nullità del matrimonio, sulla base della regolamentazione fornita

dal Codice, dall'esame del Magistero, della giurisprudenza della Rota Romana e della dottrina canonica. Vengono dunque trattati qui i difetti e i vizi del consenso quale causa efficiente del matrimonio, che nessuna autorità umana può supplire. L'insegnamento teorico verrà completato dalla partecipazione degli studenti alle sessioni in cui sono risolti i casi pratici. Nella quarta parte del programma vengono studiati gli impedimenti al matrimonio. Infine, il programma contempla anche gli aspetti giuridici della pastorale familiare, sia di quella ordinaria rivolta alle famiglie cristiane, sia di quella specializzata, per offrire una giusta soluzione alla varietà di situazioni matrimoniali difficili o irregolari.

Proff. H. Franceschi, M.A. Ortiz

Q127 DIRITTO PROCESSUALE CANONICO

La presente materia abbraccia tutto il sistema processuale canonico, contenuto nel Libro VII del Codice, e comprende gli elementi – organizzazione giudiziaria, ordine delle istanze, competenza, fasi del processo, diritti e facoltà delle parti, ecc. – il cui insieme rende possibile garantire giuridicamente sia l'interesse ecclesiale pubblico sia quello delle parti. Comunque, giacché la quasi totale attività dei tribunali della Chiesa è rivolta alle cause di nullità del matrimonio, una particolare attenzione è prestata allo studio delle cause di nullità del matrimonio secondo l'impianto normativo avviato da Papa Francesco con i motupropri *Mitis iudex*, per la Chiesa latina, e *Mitis et Misericors*, per le Chiese orientali. L'insegnamento teorico viene completato mediante la realizzazione di casi pratici nei corsi opzionali sui processi matrimoniali (ordinario e speciali), che intendono facilitare l'eventuale lavoro degli studenti come operatori giuridici presso i tribunali ecclesiastici.

Proff. J. Lobell, M. del Pozzo

Q144 DIRITTO PATRIMONIALE CANONICO

Nel compiere la missione spirituale affidatale da Cristo, la Chiesa si trova nella necessità di usare beni temporali, secondo criteri e con modi di gestione strettamente legati ai propri fini. L'analisi di detti criteri e finalità, che ispirano la normativa giuridica riguardante i beni ecclesiastici, così come il loro peculiare regime amministrativo, la stipulazione dei singoli contratti che li riguardano e la gestione delle offerte dei fedeli sono argomenti considerati in questa disciplina, che ha per oggetto principale lo studio del Libro V del Codice di Diritto Canonico.

Prof. J. Miñambres

LAT2 LATINO II

Sintassi dei casi e del verbo. Sintassi del periodo. Esercitazioni: traduzione e commento di una sentenza. Traduzione e commento di canoni del CIC.

Prof.ssa M.C. Formai

Q133 IL REGIME GIURIDICO DEGLI ISTITUTI DI VITA CONSACRATA E DELLE SOCIETÀ DI VITA APOSTOLICA

Alla luce degli sviluppi storici delle distinte forme di assumere nella Chiesa i consigli evangelici mediante professione pubblica, si considerano i profili giuridici comuni degli attuali istituti di vita consacrata e si analizzano le caratteristiche specifiche degli istituti religiosi e di quelli secolari. In particolare, questa materia studia la costituzione degli istituti di vita consacrata, la loro attività, le modalità di governo, ecc., nonché i rapporti giuridici degli istituti con i loro membri. La disciplina include inoltre la trattazione del regime giuridico delle società di vita apostolica.

Proff. F. Puig, J.A. Araña

Q154 DIRITTO PENALE CANONICO

Ha per oggetto lo studio del Libro VI del Codice e delle altre norme giuridiche connesse. La materia del corso si divide in tre parti: la prima richiama i fondamenti storico-dottrinali del sistema penale della Chiesa, con particolare riferimento alla connotazione pastorale della pena canonica; la seconda esamina ed espone gli elementi giuridici – oggettivi e soggettivi – che concorrono alla realizzazione del delitto e alla definizione e imposizione della pena; la terza studia particolareggiatamente i singoli delitti previsti dal legislatore e le relative sanzioni.

Prof. D. Cito

Q165 DIRITTO ECCLESIASTICO DELLO STATO

Si occupa, in una prospettiva di diritto comparato, della posizione dei diversi sistemi e ordinamenti civili nei confronti del fatto religioso, dei principi che ispirano quegli ordinamenti, particolarmente in rapporto alla religione cattolica. Nella Parte Generale vengono studiati il concetto, oggetto, soggetti, principi e fonti della disciplina. Particolare rilievo viene dato alle fonti di origine statale e pattizia, nonché alla valenza civile degli ordinamenti confessionali (specie il canonico). Con particolare ampiezza viene studiato il diritto di libertà religiosa nei singoli ordinamenti e in ambito internazionale, nonché l'obiezione di coscienza come sua espressione di confine. Nella Parte Speciale si affrontano gli argomenti tipici della materia: la posizione giuridica delle confessioni e degli enti religiosi, lo status dei ministri di culto, il matrimonio religioso, l'insegnamento e l'educazione, la cooperazione assistenziale, economica e sociale fra Stato e confessioni, ecc. I concreti risvolti pratici di queste tematiche si studiano nelle Costituzioni e negli accordi confessionali dei paesi di appartenenza degli studenti.

Prof. J.T. Martín de Agar

Q193 DIRITTO CANONICO ORIENTALE

Questa materia di carattere generale studia le peculiarità salienti del Diritto canonico orientale alla luce del *Codex canonum ecclesiarum orientalium*. Benché in altre materie del piano degli studi vengano fatti precisi richiami alla disciplina orientale, questo corso ha come oggetto lo studio complessivo della tradizione e dei principi dottrinali di tale ordinamento. Esamina, inoltre, i principali istituti giuridici riguardanti la struttura gerarchica e la disciplina dei sacramenti, nonché gli aspetti canonici dell'Ecumenismo con gli orientali non cattolici.

Prof. P. Gefaell

Q294 DIRITTO DEL *MUNUS SANCTIFICANDI*

Obiettivo centrale di questo corso è l'analisi giuridica dell'intera attività della Chiesa riguardante la celebrazione dei sacramenti – escluso il matrimonio – e lo studio delle diverse questioni sostanziali e disciplinari ad essi connesse. Sono contemplate le diverse situazioni giuridiche in cui vengono a trovarsi i ministri sacri e gli altri fedeli a motivo della celebrazione dei sacramenti. Oltre allo studio delle norme giuridiche che determinano la liturgia dei sacramenti, vengono trattati altri argomenti connessi alla missione di santificare della Chiesa: i sacramentali, la liturgia delle ore, le esequie, il giuramento e il voto, così come la legislazione canonica riguardante i vari tipi di chiese e di luoghi sacri.

Prof. A.S. Sánchez-Gil

Q201 SEMINARIO DI RICERCA

All'inizio del seminario si tiene il corso introduttivo riguardante le tecniche della ricerca canonistica. Successivamente lo studente, sotto la direzione di un docente della Facoltà, svolgerà un lavoro di ricerca.

Prof. T. Sol

Corsi opzionali

Q302 LE CAUSE DEI SANTI

Nozioni previe: elementi che concorrono in una causa di canonizzazione; la natura giuridica delle cause di canonizzazione; il concetto di virtù eroica; il martirio; la *fama sanctitatis vel martyrii*; il miracolo; la certezza morale. Appunti per una storia delle cause di canonizzazione. La normativa attualmente vigente circa le cause di canonizzazione. Svolgimento dell'istruttoria diocesana. L'esame di merito nella Congregazione.

Prof. J.L. Gutiérrez G.

Q312 DIRITTO DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Studio teorico e pratico del procedimento amministrativo in quanto garanzia giuridica per l'adeguato svolgimento dell'attività della Pubblica Amministrazione ecclesiastica. L'utilizzo appropriato del procedimento amministrativo è il presupposto per l'attuazione degli atti amministrativi giusti, prudenti e di buon governo.

Prof. J. Canosa

Q322 I DIRITTI UMANI: FONDAMENTO, FORMULAZIONE E TUTELA

La cultura giuridica dei diritti umani è ormai diventata necessaria non soltanto per il canonista ma anche per qualsiasi universitario che vuole affrontare le questioni fondamentali della società odierna. Il corso intende proporre un'introduzione critica al sistema dei diritti umani sia dal punto di vista dei loro fondamenti e della loro storia, sia da quello dei profili tecnico-giuridici della loro enunciazione, della loro effettiva attuazione e tutela giuridica, a livello universale e regionale.

Il corso si svolge in forma di seminario monografico centrato ogni anno, su un argomento specifico che viene proposto per tempo, sul quale lavorano insieme docente e studenti. Il numero di partecipanti è pertanto limitato a dieci.

Prof. J.T. Martín de Agar

Q331 GLI STATUTI DELLE ASSOCIAZIONI DI FEDELI.

CRITERI PER LA LORO STESURA E APPROVAZIONE

Il canonista è spesso chiamato a svolgere un ruolo di consulenza nell'elaborazione degli statuti delle associazioni di fedeli. Non si tratta solo di dare un parere sul relativo intervento da parte dell'autorità, ma anche di contribuire a esprimere la realtà giuridica sostanziale dell'associazione di fedeli sia nella stesura di nuovi statuti, che in eventuali loro modifiche. Il corso intende facilitare lo svolgimento di questo ruolo ecclesiale dell'operatore del diritto canonico.

Prof. L. Navarro

Q341 ORDINAMENTO E PRASSI DELLA CURIA ROMANA

Cenni sulla storia della Curia romana. La vigente Cost. Apost. *Pastor bonus* di Giovanni Paolo II (1988). I dicasteri della Curia romana: storia e rispettive competenze. La riforma della Curia: i nuovi organismi istituiti da Papa Francesco; i dicasteri economici; la Segreteria per la Comunicazione; le nuove Congregazioni.

Prof. S. Aumenta

Q361 PROCEDURE E PRASSI RELATIVE ALLO STATUTO DEL CHIERICO

L'obiettivo principale del corso è imparare a predisporre la documentazione necessaria per le procedure di escardinazione e di incardinazione dei chierici, per quelle riguardanti la dispensa dal celibato e dagli obblighi derivanti dall'ordinazione. Un ulteriore obiettivo del corso è imparare ad esprimere una valutazione riguardo ai problemi sostanziali.

Prof. L. Navarro

Q371 LA PERIZIA PSICHIATRICA NELLE CAUSE DI NULLITÀ MATRIMONIALE

Il ruolo del perito nelle cause di incapacità consensuale per cause di natura psichica. Linguaggio giuridico e linguaggio medico-psichiatrico. Fondamenti antropologici del sapere psichiatrico. Ripercussioni sulla perizia delle correnti scientifiche seguite dal perito. I sistemi di classificazione delle malattie mentali e il metodo per utilizzarle nei processi per nullità matrimoniale. Criteri di conduzione da affidare al perito e linee guida per il giurista, giudice o avvocato.

Prof. F. Poterzio

Q391 QUESTIONI GIURIDICO-CANONICHE DELLA CURA PASTORALE PARROCCHIALE

Nozione di cura pastorale: la cura pastorale parrocchiale e la cura pastorale episcopale. Il parroco, pastore della comunità parrocchiale. La cooperazione organica dei fedeli laici alla pastorale parrocchiale: principi teologici e disposizioni pratiche. Questioni teoriche e pratiche riguardanti la funzione di insegnare e la funzione di santificare nella comunità parrocchiale. La pastorale parrocchiale delle situazioni familiari irregolari. Struttura economico-amministrativa della parrocchia: il parroco, il consiglio per gli affari economici. L'inizio dell'amministrazione parrocchiale: l'inventario. I flussi finanziari: la cassa parrocchiale; l'investimento di titoli, obbligazioni, conti correnti, ecc. I libri riguardanti l'amministrazione economica della parrocchia. Il rendiconto amministrativo. La gestione degli immobili. I lavoratori parrocchiali: assunzione, assicurazioni, ecc.

Proff. J. Miñambres, A.S. Sánchez-Gil

Q401 IL CONSENSO MATRIMONIALE

Il can. 1057 § 2 CIC segnala che “il consenso matrimoniale è l’atto della volontà con cui l’uomo e la donna, con patto irrevocabile, danno e accettano reciprocamente se stessi per costituire il matrimonio”. Alla luce di questo principio, si studiano i presupposti della capacità della persona di realizzare questo dono di sé, nonché il modo di accertare la corrispondenza tra la manifestazione del segno nuziale e l’esistenza di una vera volontà matrimoniale.

Prof. P.J. Viladrich

Q411 PROCESSI MATRIMONIALI SPECIALI

Studio degli atti necessari per il processo documentale di nullità del matrimonio, per le dispense *super matrimonio rato et non consummato* e *in favorem fidei*, per la dichiarazione di morte presunta di un coniuge e per la separazione coniugale.

Prof. S. Paciolla

Q421 LA RESPONSABILITÀ GIURIDICA DELL’AMMINISTRAZIONE E IL RICORSO AL CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO

Si studiano dapprima il concetto, i tipi e i requisiti della responsabilità giuridica. In un secondo momento si tratta della responsabilità giuridica derivata dagli atti posti dall’Amministrazione ecclesiastica. Infine, viene studiato il regime giuridico della riparazione e del risarcimento del danno derivato dagli atti dell’Amministrazione. Il corso è basato su lezioni teoriche ma anche su commenti alla prassi amministrativa e alla giurisprudenza della Segnatura Apostolica.

Proff. J. Miñambres, G.P. Montini

Q432 GIURISPRUDENZA DELLA ROTA ROMANA

Alla luce di quanto affermato dall’art. 126 della cost. ap. *Pastor Bonus*, secondo il quale la Rota Romana «provvede all’unità della giurisprudenza e, attraverso le proprie sentenze, è di aiuto ai tribunali di grado inferiore», lo scopo di questo corso, nel quale collaborano diversi uditori del Tribunale Apostolico della Rota Romana, è proporre agli studenti un approfondimento sulle più recenti linee giurisprudenziali sui principali capi di nullità del matrimonio.

Proff. A. Stankiewicz, G. Erlebach, P. Amenta

Q442 PRASSI MATRIMONIALE I

Q452 PRASSI MATRIMONIALE II

Il confronto dello studio delle diverse fattispecie riguardanti la nullità del matrimonio con la realtà dei casi particolari permette una migliore comprensione e applicazione dei diversi capi di nullità. Lo scopo di questo corso è di studiare

e discutere, seguendo il metodo del caso e sotto la guida dei diversi docenti – professori dell'Università, uditori della Rota Romana, giudici dei tribunali italiani – casi pratici sui più frequenti capi di nullità che vengono discussi presso i tribunali ecclesiastici. Ciascun caso viene inizialmente illustrato dal docente, in seguito viene affrontato dagli studenti e, infine, è nuovamente riesaminato con la partecipazione del docente che l'ha proposto. I principali capi di nullità studiati sono l'incapacità psichica nei suoi tre commi, le diverse fattispecie di esclusione, l'*error iuris* e l'*error facti*, il *metus*, il dolo e la condizione.

Proff. H. Franceschi, M.A. Ortiz (coord.)

Q463 PRASSI SULLA PROCEDURA MATRIMONIALE

Con una cadenza settimanale, gli studenti preparano e in seguito discutono con il docente tutti gli atti processuali necessari per la prima e la seconda istanza di una causa di nullità del matrimonio, secondo l'istr. *Dignitas connubii*.

Dott. F. Pappadia

Q471 PROCEDURA PENALE

Il corso si propone di esaminare, sulla base della normativa codiciale e delle normative speciali pubblicate successivamente, le procedure (giudiziaria e amministrativa) dirette all'irrogazione o alla dichiarazione della pena canonica.

Prof. D. Cito

Q481 CANON LAW AND STATE LAW: A COMPARATIVE ANALYSIS OF LEGAL SYSTEMS IN THE WORLD

A general presentation of the common roots of Western Law and of the main Legal families (codified, Anglo-American, Customary, religious) in the world.

Prof. E. Caparros

Q491 RELIGIOUS LAW IN COMPARATIVE STATE LAW AT THE DAWN OF THE 21ST CENTURY

The impact of the religious phenomenon in Church-State relationship. Interrelation between State Law and Religious Laws; reception of the Religious Law by the State Legislation and Tribunals. The Civilization and Canonization phenomena.

Prof. E. Caparros

Q501 QUESTIONI DI DIRITTO PATRIMONIALE

Le persone giuridiche: erezione, fusione, unione, estinzione. Gli statuti del Consiglio diocesano per gli affari economici. Le fondazioni e i loro statuti. I con-

trolli canonici (diocesani e della Santa Sede) sulle varie tipologie di atti. Le offerte: varie tipologie. Accettazione e rifiuto.

Prof. A. Perlasca

Q511 ASPETTI STORICI DEL DIRITTO PATRIMONIALE CANONICO E CONSEGUENZE NEI SISTEMI DI DIRITTO ECCLESIASTICO

Il corso è interdisciplinare e si svolge nel contesto della storia ecclesiastica e del diritto civile, dell'ecclesiologia e del diritto canonico. Il corso descrive importanti tappe storiche dello sviluppo del diritto patrimoniale, così come molteplici conseguenze negli attuali sistemi di diritto ecclesiastico di diversi paesi.

Il corso, sulla base di esperienze storiche, illustra principi ecclesiologici fondamentali del diritto patrimoniale, così come sono contenuti nell'attuale Codice di Diritto Canonico.

Prof. M. Grichting

Q521 DIRITTO NATURALE E CULTURA GIURIDICA EUROPEA

La cultura giuridica europea non è comprensibile senza la realtà del diritto naturale. Il corso cerca di illustrare l'influenza del diritto naturale nella storia e nello sviluppo della cultura giuridica europea, offrendo così elementi, ai canonisti ed altri giuristi, per una rinnovata comprensione dell'importanza del diritto naturale per l'attuale cultura giuridica.

Prof.ssa G. Eisenring

Q551 IL MATRIMONIO COME RELAZIONE GIURIDICA NEL DIRITTO ROMANO

Nel Diritto romano classico il matrimonio non era – come spesso affermato – una situazione di fatto, bensì una relazione giuridica il cui fondamento era costituito dal Diritto naturale. Questa dimensione giuridica del vincolo matrimoniale ha esercitato una notevole influenza sullo sviluppo storico del Diritto Matrimoniale Canonico e, fino al XX secolo, dei sistemi matrimoniali europei. Il corso studia la dimensione giuridica del matrimonio nel Diritto romano classico e postclassico, mostra l'influenza reciproca fra Diritto Romano e Cristianesimo nello sviluppo del diritto matrimoniale e, nell'offrire spunti di riflessioni sulla situazione attuale dei sistemi matrimoniali vigenti, aiuta a formulare risposte volte a una comprensione rinnovata del matrimonio e della famiglia nella società moderna.

Prof.ssa G. Eisenring

Q561 *UTRUMQUE IUS*: FONDAMENTI TEORICI ED ESPRESSIONI STORICHE DEL DUALISMO CRISTIANO

Dal secolo XII l'espressione "*utrumque ius*" identifica quel connubio tra diritto comune civile (*Corpus iuris civilis*) e diritto comune canonico (*Corpus iuris*

canonici) che ha costituito il tronco del sistema giuridico che ha retto la vita delle nazioni dell'Europa continentale e dell'America Latina fino alle soglie delle codificazioni (sec. XVIII-XIX): un diritto veramente comune perché – superando i confini nazionali – era posto alla base della formazione dei giuristi. L'“*utrumque ius*” è espressione della concezione dualistica, tipica del Cristianesimo, che distingue (ma non separa) la sfera temporale da quella spirituale. Attraverso la connessione e la concorrenza dei due diritti è stato edificato un patrimonio giuridico che possiamo dire essere comune alla civiltà occidentale. Il corso intende ripercorrere alcune tappe di questa storia e rintracciare – in un passato spesso dimenticato o, peggio, volutamente trascurato – alcune incancellabili radici del nostro presente.

Prof. O. Condorelli

**Q571 L'EVOLUZIONE DELLA DOTTRINA SULLA FORMAZIONE
DEL MATRIMONIO E LA SUA INDISSOLUBILITÀ:
DA GRAZIANO AL *LIBER EXTRA***

Il periodo compreso tra il *Decreto* di Graziano (1140 circa) e il *Liber Extra* (1234) è fondamentale nella formazione della dottrina e della disciplina relativa alla costituzione del vincolo matrimoniale e alla portata dell'indissolubilità.

Nel corso si studierà la peculiare ricezione della tradizione canonica del primo millennio in Graziano e le relative cause, così come i motivi per i quali la riflessione successiva e la legislazione pontificia modificarono in parte le impostazioni iniziali, offrendo la base storica e dottrinale sulla quale risiede il sistema canonico matrimoniale vigente.

Prof. N. Álvarez de las Asturias

Q581 DEONTOLOGIA CANONICA

Scopo del corso è presentare i fondamenti etici che devono caratterizzare l'agire del canonista, nel triplice ambito del governo, della gestione dei beni temporali e dell'amministrazione della giustizia, con attenzione alla connessione con le norme e agli effetti pratici.

Prof. M. Rivella

Q591 DIRITTI UMANI, TRA TEORIA E PRATICA

Il dibattito culturale del nostro tempo si svolge in buona misura nel campo dei Diritti umani. La loro valenza e protezione internazionale, oltre a concorrere al cambiamento del concetto di sovranità statale, pone questioni come l'apparizione di altri poteri, di nuove vie e metodi per la regolamentazione dei diritti della persona, che non sembrano immediatamente legati al sistema democratico o alla divisione dei poteri.

Il corso propone un'iniziazione critica al sistema dei Diritti umani sia dal punto di vista della loro fondamentazione e della loro storia, che sotto i profili tecnico-giuridico. Il corso si svolge in forma di seminario monografico centrato ogni anno su un argomento specifico, che viene proposto per tempo, sul quale lavorano insieme docente e studenti. Il numero quindi dei partecipanti è limitato a dieci.

Nell'anno accademico 2016-2017, oggetto centrale di studio e commento saranno alcuni articoli di Jakob Cornides, nei quali l'Autore compie un'analisi critica di certi documenti, modi di attuazione e agenda di alcuni organi e gruppi che agiscono a livello ufficiale nell'ambito dei Diritti umani.

Prof. J.T. Martín de Agar

Q602 SISTEMATIZZAZIONE DEL DIRITTO CANONICO E CODIFICAZIONE CONTEMPORANEA

Il corso esamina il processo di sistematizzazione del diritto nell'ambito canonico, dalle prime compilazioni canoniche fino alle codificazioni dello XX secolo. Si cercherà di caratterizzare la natura di tali sforzi di sistematizzazione (compi-
lazione, unificazione, creazione di un nuovo diritto?) alla luce delle circostanze storiche, e di inquadrare le codificazioni del 1917 e 1983 in una prospettiva più ampia d'evoluzione del diritto e dello statuto epistemologico della scienza canonica.

Prof. T. Sol

3. TERZO CICLO (DOTTORATO)

Nel terzo ciclo lo studente frequenta i corsi che gli vengono indicati e, sotto la direzione di un docente, per un periodo di tempo ordinariamente non inferiore a due anni, prepara la tesi dottorale che deve costituire un apporto originale di carattere scientifico. Il tema viene scelto dallo studente in accordo con uno dei docenti della Facoltà.

3.1. Condizioni di ammissione agli studi di Dottorato

- a. Per essere ammesso al terzo ciclo lo studente deve essere in possesso del grado di Licenza in Diritto Canonico, conseguito con il voto minimo di *Magna cum laude*.
- b. Lo studente deve risiedere a Roma, almeno per il primo anno accademico degli studi di Dottorato, ed è tenuto a frequentare le attività che gli verranno indicate mediante avvisi in bacheca.
- c. Qualora non l'abbiano fatto in precedenza, i candidati di madre lingua non italiana devono dimostrare una conoscenza sufficiente dell'italiano (cfr. Norme generali § 1.4.d).

3.2. Norme per la stesura della tesi di Dottorato

- a. Per l'approvazione del tema della tesi, lo studente è tenuto a presentare entro il 2 dicembre una domanda indirizzata al Decano della Facoltà, indicante il tema proposto e il relatore scelto, nonché a versare contemporaneamente la tassa accademica prevista. Inoltre, deve allegare lo schema del lavoro con il visto del relatore. L'approvazione del tema ha una validità di cinque anni; trascorso tale periodo bisogna chiederne il rinnovo annuale.
- b. Redatta la tesi, lo studente ne consegna in Segreteria Accademica una copia recante il visto del relatore. Questa viene trasmessa a un correlatore nominato dalla Facoltà, che entro 15 giorni lavorativi farà conoscere le sue osservazioni.
- c. Lo studente, dopo aver tenuto conto delle osservazioni del correlatore, deposita in Segreteria Accademica sette copie dattiloscritte e rilegate della tesi, con la firma del relatore sul frontespizio, insieme alla ricevuta del versamento della tassa prevista. La Segreteria Accademica, dopo aver apposto il timbro dell'Università sulla prima pagina dei volumi, ne restituisce uno allo studente.
- d. Lo studente discute la tesi in sessione pubblica davanti a una commissione di docenti. Il periodo per tale esame va da ottobre a giugno di ogni anno accademico. Per poter discutere la tesi nel mese di giugno bisogna presentarla entro il 12 maggio. La Segreteria Accademica comunica la data e l'ora della seduta, che avrà luogo non prima di 20 giorni e non oltre il quarantesimo dal-

la consegna della tesi, a meno che lo studente chieda e ottenga dalla Facoltà un termine diverso.

- e. Per la pubblicazione della tesi, si vedano le Norme generali § 3.4.

3.3. Corsi monografici

- a. Gli studenti devono frequentare i corsi stabiliti dalla Facoltà in base ai rispettivi *curricula*.
- b. Gli studenti iscritti regolarmente al secondo anno dello Studio Rotale non sono tenuti a frequentare i corsi monografici di Dottorato di cui al punto precedente.
- c. Per gli studenti procedenti da altre Facoltà sono previsti corsi integrativi.

Coloro che desiderassero seguire come corsi monografici di Dottorato anche corsi o seminari del ciclo di Licenza precedentemente non frequentati, o corsi di Dottorato di altre Facoltà della Pontificia Università della Santa Croce, devono indirizzare una domanda motivata al Decano della Facoltà entro il 31 ottobre.

4. ABILITAZIONE ALL'INSEGNAMENTO IN ITALIA

I titoli accademici di Licenza e Dottorato rilasciati dalla Facoltà saranno considerati titoli validi per l'insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole pubbliche italiane solo se saranno presenti nel *curriculum* i seguenti esami:

- Pedagogia e didattica (Prof. G. Fioravanti)
- Metodologia e didattica dell'insegnamento della religione cattolica (Prof.ssa M.C. Formai)
- Teoria della scuola e legislazione scolastica (Prof. M. Russo)
- Tirocinio dell'insegnamento della religione cattolica (Prof. M. Russo)

I suddetti corsi sono attivati, anche in forma tutoriale, congiuntamente alla Facoltà di Teologia (cfr. ivi programmi e bibliografia). Per conseguire l'abilitazione è richiesto inoltre un tirocinio teorico-pratico.